



CITTÀ DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 64 / Servi - 99

OGGETTO: AFFITTO DI POLTRONA O CABINA NELLE ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE ED ESTETISTA. LINEE DI INDIRIZZO NELLE MORE DELL'ADOZIONE DI UNA DISCIPLINA NAZIONALE E/O REGIONALE OMOGENEA.

Il giorno **dieci** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaquindici** alle ore 16:00 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **10 MARZO 2015**.

Presiede l'adunanza **CATTANEO Giancarlo**

Dei signori Membri della Giunta Comunale

			Presenti	Assenti
1.	ROSSA Maria Rita	Sindaco		X
2.	CATTANEO Giancarlo	Vice Sindaco	X	
3.	ABONANTE Giorgio Angelo	Assessore	X	
4.	BARRERA Maria Enrica	Assessore	X	
5.	CATTANEO Pier Mauro	Assessore	X	
6.	FALLETI Claudio	Assessore	X	
7.	FERRALASCO Marcello	Assessore		X
8.	GOTTA Maria Teresa	Assessore		X
9.	LOMBARDI Claudio	Assessore	X	
10.	ONETO Vittoria	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale : **PROIETTI Fabrizio**.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

L'attività di acconciatore ed estetista è regolata dalla L. n. 174 del 17.08.2005, L. n. 1 del 04.04.1990, L.R. n. 54 del 09.12.1992 e dal "Regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di acconciatore ed estetista ed attività collegate (tatuaggio e piercing)" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 27/07/2009. I fondamenti di detta normativa si possono così riassumere:

- Le attività interessate devono essere esercitate in forma di impresa individuale o di società di persone o di capitale, in luogo pubblico o privato, con accesso a chiunque ne faccia richiesta oppure riservato a cerchie determinate di persone;
- per ogni sede dell'impresa ove viene esercitata l'attività, deve essere designato un responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale di acconciatore ovvero della qualificazione professionale di estetista, il quale deve garantire la propria presenza durante lo svolgimento delle attività stesse;
- l'attività professionale di acconciatore può essere svolta unitamente a quella di estetista anche in forma di imprese esercitate nella medesima sede ovvero mediante la costituzione di una società, purché in presenza di tutti i requisiti per lo svolgimento delle distinte attività;
- in particolare per quanto riguarda le attività di acconciatore, l'art. 2, comma 6, della richiamata L. 174/2005 dispone che per l'effettuazione dei trattamenti e dei servizi le imprese possono avvalersi anche di soggetti non stabilmente inseriti nell'impresa, purché in possesso della prevista abilitazione professionale, anche mediante ricorso alle diverse tipologie contrattuali previste dalla legge;

Tenuto conto di quest'ultimo fondamento e considerato che:

- la crisi socio-economica che il Paese sta attraversando ha avuto significative ripercussioni sulle imprese obbligando la categoria a ricercare nuove forme contrattuali volte a contrastare il lavoro sommerso ed abusivo;
- tra le nuove fattispecie sommerse si registra l'istituto del c.d. "affitto di poltrona" o "affitto di cabina", già sperimentato in alcuni Paesi esteri (come Regno Unito e U.S.A.), che sta suscitando particolare interesse anche in Italia quale forma di cooperazione fra operatori dei settori interessati;
- tale fattispecie prevede sostanzialmente la facoltà per il titolare dell'attività di acconciatore o estetista di concedere in uso, tramite la stipulazione di apposito contratto, una o più postazioni di lavoro/cabine ad altro soggetto che, in veste di imprenditore in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla normativa di settore, esercita in modo autonomo la propria attività;
- sull'argomento si sono espresse altresì, in data 25.11.2011, le organizzazioni Nazionali dell'Artigianato riunitesi per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Settori dell'Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere, le quali hanno sottoscritto un "Avviso Comune" al fine di perorare il riconoscimento della nuova fattispecie nei confronti delle Istituzioni Competenti;
- in data 04.10.2013 la Regione Piemonte – "Direzione Attività Produttive", su sollecitazione delle Associazioni artigianali di categoria, ha avviato un percorso sperimentale in merito promuovendo l'impegno assunto dal Comune di Torino, sulla

scorta dell'esperienza già avviata in altre realtà regionali, al fine di addivenire ad una disciplina omogenea della fattispecie sull'intero territorio piemontese;

Valutato che:

- rientra nei compiti dell'Amministrazione, nell'ambito della normativa di settore, tutelare gli interessi generali del commercio e dell'artigianato locale proponendo strumenti di promozione o sostegno di iniziative che in qualche misura siano in grado di rispondere alle legittime aspettative degli operatori, ma senza negare le esigenze di sicurezza e tutela dei cittadini;
- il progetto del c.d. "affitto poltrona" sul territorio del Comune di Alessandria, è stato seguito in modo puntuale dalle Associazioni degli operatori artigiani (CONFARTIGIANATO in particolare, che ha collaborato con l'Amministrazione anche nella fasi preliminari alla presentazione del documento finale); da un confronto tra il Comune, le Associazioni di Categoria e l'ASL è emersa la necessità, di avviare in tempi brevi una procedura sperimentale anche nella nostra città;
- l'accoglimento di questa opzione sarebbe vantaggiosa per entrambe le parti coinvolte, perché consentirebbe l'ottimizzazione dei costi sia per il titolare/locatore che vedrebbe diminuire i suoi costi fissi, sia per l'affidatario che sosterebbe un costo più contenuto pur all'interno di un'attività già strutturata;

Ritenuto necessario, nelle more dell'adozione di una specifica disciplina nazionale e/o regionale in materia, dettare alcune linee di indirizzo per consentire comunque nell'ambito del territorio comunale l'effettiva applicazione della fattispecie contrattuale in parola, attraverso la previsione di indicazioni procedurali ed operative chiare ed univoche;

Ritenuto altresì che:

- un fondamento normativo, almeno per quanto riguarda l'attività di acconciatore, può essere rinvenuto nella norma del già sopra richiamato art. 6, comma 2, della legge quadro n. 174/2005;
- sul piano contrattuale la nuova fattispecie dell'"affitto di poltrona" o "affitto di cabina" può essere mutuata dall'"affido di reparto" già previsto in ambito commercial dalla legge regionale n. 28 del 12.11.1999, art.5, comma 5, nonché da alcune tipologie di contratti già previsti dal Codice Civile (art. 1615 rubricato Gestione e Godimento della cosa produttiva, ovvero art. 1803 e ss. relativi al Comodato d'uso);

Dato atto che le linee guida approvate con il presente provvedimento sono state condivise dal competente Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. -AL- e dalle locali Associazioni di categoria del comparto - CONFARTIGIANATO ALESSANDRIA, CNA, ASCOM e CONFESERCENTI;

Visti:

- la legge 08.08.1985, n. 443 Legge - quadro per l'artigianato;
- la legge 04.01.1990, n.1 Disciplina dell'attività di estetista;
- la legge regionale 09.12.1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n.1
- la legge 17.08.2005, n. 174 recante Disciplina dell'attività di acconciatore;
- il "Regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di acconciatore ed estetista ed attività collegate (tatuaggio e piercing)" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 27/07/2009;
- l'"Avviso Comune" sottoscritto il 25.11.2011 in occasione dell'accordo delle organizzazioni Nazionali dell'Artigianato per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Settori dell'Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere;
- il Codice Civile agli art. 1615 (Gestione e Godimento della cosa produttiva) e 1803 (Comodato d'uso);

- l'art. 5, comma 5, della l.r. 12.11.1999, n. 28 e ss.mm. e ii (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114);

PRESO ATTO del parere espresso come segue:

- parere di regolarità tecnica : Favorevole

IL DIRETTORE
(Ing. Gianpiero Cerruti)

Precisato che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, per cui non necessita di parere sotto il profilo della regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267 del 18.08.2000 in quanto non necessita di copertura finanziaria;

Con voti unanimi;

DELIBERA

Per le motivazioni riferite in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, nelle more dell'adozione di una specifica disciplina nazionale e/o regionale in materia, le **linee di indirizzo per consentire nell'ambito del territorio comunale l'effettiva applicazione della fattispecie contrattuale** del c.d. "affitto di poltrona" o "affitto di cabina" nell'esercizio delle attività di acconciatore ed estetista, così come riportate nell'Allegato **A**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Dirigente della Direzione provvederà all'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'esecuzione del presente provvedimento;
3. di prevedere la pubblicazione di dette Linee Guida sul sito istituzionale del Comune.

Con successiva votazione ed a voti favorevoli espressi all'unanimità, resa in forma palese,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000, n. 26.

ATTESTAZIONI E PARERI
SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.

Il Responsabile del DIREZIONE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE, ATTIVITÀ ECONOMICHE - IL DIRETTORE, Ing. Cerruti Giampiero, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 10 marzo 2015

IL PRESIDENTE
CATTANEO Giancarlo

IL SEGRETARIO GENERALE
PROIETTI Fabrizio

Publicata all'albo pretorio on line del Comune il 16 marzo 2015 con pubblicazione numero 529 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE
Dott.ssa Daniela Boccardo

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Alessandria li _____,

IL SEGRETARIO GENERALE